



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1207/11.X.258-RA

Prot. n.032

Napoli, 07 dicembre 2018

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: piano razionalizzazione società partecipate e caso Arpac multiservizi.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) con interrogazione (prot. 1065) del 3 maggio 2018, la scrivente interrogava la Giunta in merito al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, ex d.P.G.R. 221/15, e al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ex d.G.R n. 603/17;
- b) in particolare, in questo ultimo piano, la società Arpac multiservizi s.r.l. risulta annoverata tra quelle oggetto di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, non essendo tale scelta debitamente motivata;
- c) l'atto ispettivo richiamato, dunque, interrogava la Giunta in ordine alle ragioni della mancata indicazione di motivazioni sottese alla scelta, in merito alla compatibilità con le normative vigenti del mantenimento della partecipazione in Arpac multiservizi senza alcun intervento di razionalizzazione e infine circa la possibilità, in sede di aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione, di includere la società Arpac multiservizi nella società unica in house del polo ambientale regionale prevista nel Piano ma non ancora costituita;

#### considerato che:

- a) la Giunta riscontrava l'interrogazione con due distinti atti, uno (prot. 13772 dell'8.06.18) dell'Ufficio speciale controllo e vigilanza su enti e società partecipate, l'altro (prot. 23735 del 15.10.18) a firma del Commissario straordinario di Arpac;
- b) in particolare, in ordine al primo quesito, la prima nota precisa che il piano è stato redatto secondo il modello approvato dalla Corte dei Conti con



deliberazione n. 19 del 2017, che contiene la mera elencazione delle motivazioni da adottare;

- c) cionondimeno, non può non evidenziarsi come, in questo modo, risulta violata la disposizione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 175 del 2016 che, come noto, impone un onere di motivazione analitica circa il mantenimento della partecipazione con indicazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, precisando che la motivazione deve dar conto della compatibilità della scelta i principi di efficienza, efficacia ed economicità che guidano l'azione amministrativa;
- d) in merito al secondo quesito, il Commissario Arpac rileva che il mantenimento della partecipazione in Arpac multiservizi non rientrerebbe negli obblighi di ricognizione e razionalizzazione previsti dal d.lgs 175/16, in virtù dell'articolo 4, comma 2, lettera d) del d.lgs 175/16, che ammette la possibilità di mantenimento della partecipazione per le società che abbiano come oggetto l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati;
- e) d'altra parte, l'Ufficio speciale vigilanza su enti e società partecipate declina la propria competenza in ordine alle valutazioni circa la detenibilità della partecipazione da parte di Arpac in Arpac multiservizi, trattandosi di società partecipata da altra amministrazione pubblica;
- f) la società Arpac multiservizi presenta costi eccessivi per i servizi che eroga, manca di prospettive aziendali e presenta situazione debitoria allarmante (si veda, sul punto, la deliberazione del Commissario Arpac n. 414 del 2017);

**atteso che** la problematica verte anche sulla mancata vigilanza della Regione su Arpac multiservizi che è, in ogni caso, un ente partecipato indirettamente dalla stessa, ossia per il tramite di Arpac, anche perché, diversamente ragionando, si creerebbe una zona d'ombra nella gestione di un ente.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se, alla luce delle osservazioni presentate, non ritenga opportuno, nell'ambito del monitoraggio su una partecipata, seppur indiretta, quale Arpac multiservizi non ritenga che il mantenimento della partecipazione si ponga in contrasto con le indicate normative;
2. qual è lo stato di avanzamento della proposta di includere Arpac Multiservizi nella società unica in house del polo ambientale regionale prevista nel Piano.

Maria Muscarà